

SERVIZI. PROTESTE DAI CITTADINI

“Raccolta dei rifiuti umidi Troppi ritardi: intervenite”

Le segnalazioni da via Galvani: «Miasmi e vermi nei contenitori»

MARCELLO GIORDANI
NOVARA

La raccolta dei rifiuti umidi va a singhiozzo, ha forti ritardi, e nei cassonetti si rischia di trovare i vermi. La protesta arriva dai condomini delle palazzine di via Gnifetti 23/c, che lamentano l'irregolarità nello svuotamento dei contenitori dell'umido.

«Più volte - dice Marco Magalini, sindacalista, uno dei residenti - accade che dei cinque cassonetti di cui disponiamo nella palazzina, qualcuno non venga svuotato. In particolare il problema si pone per l'umido: con il caldo gli effetti sono tremendi, con la puzza nauseabonda che ne esce e la formazione di vermi. Fossimo dei pescatori potremmo utilizzarli come esche, ma nel condominio nessuno ha l'hobby della pesca. Inoltre abbiamo il problema dei bambini che giocano in cortile, proprio vicino a questi cassonetti».

I residenti hanno interpellato più volte l'Assa, chiedendo un intervento urgente. «Con il calore di que-



Ammissioni dall'Assa
«Per la riduzione del personale ci sono stati alcuni problemi»

sti giorni, il problema è destinato ad aggravarsi - rammenta Magalini - non vorremmo essere costretti ad intraprendere proteste più pesanti».

Pier Luigi Torri, un altro residente in via Gnifetti 23/c, sottolinea che «in questo periodo le puzze sono insopportabili, e nei giorni scorsi ci è proprio capitato di vedere dei grossi vermi che si sono formati dopo giorni di deposito dei rifiuti. Personalmente - dice Torri - sono dell'avviso che per l'umido questo tipo di raccolta non sia opportuna. Sarebbe meglio utilizzare, per questa tipologia di ri-



Pier Luigi Torri
pensionato che auspica una diversa raccolta dei rifiuti umidi

fiuto, dei sacchi impermeabili, almeno si eviterebbero che escano odori nauseabondi». Dalla sede dell'Assa viene precisato che per quanto riguarda il caso di via Gnifetti, «a causa delle ferie del personale, si è verificato un piccolo disagio e ci siamo già scusati con le famiglie interessate. Può anche accadere però, anche se non è il caso di via Gnifetti, che qualche volta i rifiuti non vengano ritirati perché sono state inserite delle tipologie non consoni, e in questo caso gli addetti avvertono con un adesivo che viene appiccicato ai cassonetti».

ARONA. GRANDI MOSTRE

Forza Italia: Sarcinelli deve essere sospeso Il funzionario: non c'entro

RENATO AMBIEL
NOVARA

Il tema delle grandi mostre di Arona e relativa inchiesta della magistratura di Verbania, non sono all'ordine del giorno del Consiglio Provinciale che si riunisce questo pomeriggio a palazzo Natta. Ma c'è da credere che il capogruppo di Forza Italia Antonio Tenace cercherà di introdurli. Questo dopo che la scorsa settimana ha presentato una mozione per chiedere la sospensione dalle funzioni del dirigente della Provincia Felice Sarcinelli indagato ad Arona per corruzione quand'era funzionario di quel Comune. Tenace, nella sua documentata richiesta ricostruisce, tutti i passaggi burocratici messi in atto dall'amministrazione provinciale per trovare la giusta collocazione al nuovo dirigente trasferito in mobilità volontaria dal Comune di Arona a palazzo Natta. Qui ha l'incarico di dirigente del settore Cultura e politiche sociali. Un trasferimento che già a gennaio fece discutere per ragioni di opportunità pur se nessuno mette in discussione le doti professionali del dirigente. Un «affaire» o un caso dai contorni del «giallo» politico venne definito allora.

Ieri Sarcinelli attraverso il suo legale ha inviato una nota nella quale si dice amareggiato «molto sorpreso per quanto pubblicato con riferimento alla mia persona. Sono e mi reputo del tutto estraneo ai fatti



Felice Alessio Sarcinelli

a me ascritti. Mai è stata voluta o commessa, da parte mia qualsiasi attività illecita». Dopo aver ribadito di aver sempre e solo lavorato nell'interesse della Pubblica amministrazione, Sarcinelli sostiene: «Dimostrerò che la realtà dei fatti è stata travisata e renderò quindi alla magistratura tutte le informazioni che mi verranno richieste e saranno utili a chiarire la mia posizione. Ad oggi non ho avuto modo di rendere dichiarazioni agli inquirenti, chiederò di farlo nei prossimi giorni». Sarcinelli è convinto che la sua vicenda «sia oggetto di strumentalizzazione per fini politici a me del tutto estranei. La mia vita è radicalmente sconvolta. Sono profondamente scosso, mi auguro che tutto possa trovare rapida e positiva soluzione con l'accertamento della verità».

TRECCATE. IERI LA PROPOSTA ACCOLTA

Unibios entro cinque anni fermerà produzioni e impianti inquinanti

Completa dismissione degli impianti inquinanti entro 5 anni. E' parte della proposta presentata ieri alla Provincia da Unibios, l'industria farmaceutica treccatese al centro di polemiche dopo l'esplosione in cui ha perso la vita l'operaio di 39 anni, Marco Stradella. Controlli e monitoraggi hanno portato, due settimane fa, la Con-



L'azienda di Treccate

ferenza dei servizi a negare l'autorizzazione integrata ambientale e a dare tempo fino al 31 ottobre per mettere in sicurezza gli impianti, pena la chiusura. Unibios ieri di fronte a Provincia, Comune di Treccate, Arpa, Consorzio e Spresal, ha presentato una lettera di intenti con cui si impegna all'abbandono entro dicembre delle lavorazio-

ni con a maggior impatto ambientale e a una graduale riduzione delle sintesi con notevole utilizzo di acidi e prodotti infiammabili. Entro fine anno sarà quindi bloccata la produzione di acido nalidixico, con riduzione di almeno 13 impianti e all'eliminazione, nelle aree di stoccaggio, di prodotti quali Diphyl e etilbromuro. Il resto sarà dismesso in cinque anni. La proposta, accolta da Provincia e Comune, dovrà essere suffragata da un progetto compiuto, entro il 31 agosto. Per gli scarichi, ieri scadeva l'autorizzazione temporanea concessa dal Consorzio acque di Cerano e il via libera non è stato rinnovato. [E. BR.]

DOPO 7 ANNI. ROBBIO E CONFENZA

Fu uccisa: ora i sindaci si rimpallano funerale

Una ragazza africana di 25-30 anni, forse una prostituta, fu ripescata morta nella roggia Rizzo-Biraga il 23 maggio 2000: mai identificata, mai si è scoperto chi la strangolò. E dopo sette anni, scoppia la grottesca guerra diplomatica tra i sindaci di Robbio e Confienza per la sepoltura della poveretta. Di recente la Procura di No-

vara ha archiviato l'inchiesta e concesso il nullaosta per i funerali. La Medicina Legale ha attribuito la competenza a Robbio, dov'è stato accertato il decesso. Per il sindaco Mario Arcelloni il cadavere era stato in realtà avvistato nel territorio di Confienza e qui il primo cittadino dice Michele Zanotti Fragonara: «Spiacente, non spetta a noi». [C. BR.]



SANREMO
LE RESIDENZE DEL SOLE

PROPONIAMO IN VENDITA
ATTICI PANORAMICI VISTA MARE
MONOLOCALI - BILOCALI - TRILOCALI, con giardini e terrazzi.

IL COMPLESSO SI AFFACCIA SULLO SPLENDOLO PARCO E VILLA DEL SOLE.
A PIEDI SI RAGGIUNGE COMODAMENTE LA SPIAGGIA DI PUNTA SAN MARTINO,
A 1 KM IL PORTO TURISTICO "PORTOSOLE" E A 2 KM LA NUOVA STAZIONE FERROVIARIA.

INFORMAZIONI | **800.96.56.15**
WWW.PROGEDIL90.IT

COMMERCIALIZZAZIONE:
PROGEDIL 90
PROGRAMMI EDILIZI SpA